

IMPORTANT LEGAL NOTICE The information on this site is subject to a [disclaimer](#) and a [copyright notice](#).

PRESS
RELEASES

English

Europa > European Commission > Press Room > Press releases

RAPID database

Midday Express Recent press releases Search the press release database

PRESS
RELEASES

- Search with username
- Sign up for username
- Subscribe
- What's new?
- About this service

EU Institutions press releases

Select a Topic

Romano Prodi Presidente della Commissione europea Apertura, capacità d'attrazione e mobilità: i veri obiettivi delle università europee Apertura degli uffici a Bruxelles della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Bruxelles, 28 aprile 2003

DN: SPEECH/03/222 Date: 30/04/2003

TXT: IT
PDF: IT
DOC: IT

SPEECH/03/222

Romano Prodi

Presidente della Commissione europea

Apertura, capacità d'attrazione e mobilità: i veri obiettivi delle università europee

Apertura degli uffici a Bruxelles della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

Bruxelles, 28 aprile 2003

Signore e signori,

è per me un piacere essere qui con voi alla cerimonia di oggi. Porgo le mie più calorose congratulazioni alla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane per la lungimirante decisione di aprire degli uffici a Bruxelles.

Come la vicinanza alle istituzioni dell'Unione sottolinea la Vostra fiducia nell'importanza dell'Europa per il futuro delle nostre università, così la mia presenza qui, oggi, testimonia di quanto consideriamo importanti le università per l'Europa di domani.

Sono convinto che le università abbiano un ruolo vitale nell'affrontare le nuove sfide globali che ci attendono.

Questo aspetto è stato sollevato in una recente comunicazione della Commissione, pubblicata lo scorso febbraio, sul ruolo delle università nella società e nell'economia della conoscenza in Europa.

Come sapete, nel 2000 il Consiglio europeo di Lisbona ha stabilito un nuovo obiettivo strategico per l'Unione, al fine di rafforzare l'occupazione, la

riforma economica e la coesione sociale. Questo obiettivo consiste nel fare dell'Unione la società basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo entro il 2010.

Ed è chiaro che le università devono essere uno degli strumenti fondamentali per raggiungere questa meta!

Le università di oggi si trovano di fronte a enormi sfide. E non sempre sono ben preparate e attrezzate per affrontarle.

Se vogliamo che le università europee svolgano appieno il proprio ruolo nello sviluppo dell'Europa della conoscenza, occorrono cambiamenti profondi. Dobbiamo pertanto occuparci di tre aspetti di cruciale importanza: **apertura, capacità d'attrazione e mobilità.**

Sono in gioco questioni rilevanti, da finanziamenti che durino nel tempo al rafforzamento dell'eccellenza nella ricerca e nell'istruzione, dall'apertura delle università al resto del mondo fino allo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione superiore e dello Spazio europeo della ricerca.

La comunicazione sollecita tutti i soggetti attivi nel campo dell'istruzione superiore, della ricerca e dell'innovazione a fornire delle risposte a tali quesiti.

Il termine per la presentazione delle osservazioni in materia è la fine di maggio. La Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, naturalmente, è incoraggiata a contribuire al dibattito.

In Europa non investiamo abbastanza nello sviluppo delle risorse umane, in particolare a livello dell'istruzione superiore.

Nel quadro della strategia di Lisbona, l'istruzione, la formazione, la ricerca e l'innovazione hanno un ruolo decisivo.

Per raggiungere i nostri obiettivi, l'Unione si è prefissa di arrivare a una spesa pari al 3% del PIL per ricerca e sviluppo entro il 2010.

Quest'obiettivo è stato approvato all'unanimità. Per realizzarlo, tutti dovranno spendere di più. Ma, purtroppo, siamo rimasti indietro. Non soltanto non siamo riusciti ad aumentare la media dei nostri investimenti nel settore, ma alcuni Stati membri stanno addirittura spendendo meno di prima.

Per i ministri che hanno sottoscritto quell'obiettivo, è venuto il momento di onorare gli impegni.

L'anno scorso, a Barcellona, ci siamo proposti di far sì che l'Europa sia riconosciuta come *un punto di riferimento a livello mondiale per la qualità e rilevanza dei suoi sistemi d'istruzione e formazione.*

Se vogliamo davvero che l'istruzione superiore in Europa sia un punto di riferimento a livello mondiale, occorre rafforzare la posizione internazionale e il ruolo delle università europee. E questo sarà un potente motore di cambiamento per l'istruzione superiore del nostro continente.

Le università europee devono affrontare diverse sfide. In particolare, dovremo rendere l'istruzione superiore europea:

- più facile da **capire** per gli altri paesi;
- più **accessibile**;
- e più **attraente**.

Erasmus Mundus è una risposta forte a queste esigenze:

- metterà a disposizione un nuovo potente strumento per stimolare la cooperazione e la mobilità fra l'Unione e il resto del mondo;
- inoltre, risponderà alla necessità di rafforzare il dialogo e la comprensione tra i popoli e le culture: e tutti sappiamo quanto questo sia importante!

Il clima attuale delle relazioni internazionali rende questo dialogo ancor più importante e urgente, in particolare nella regione euro-mediterranea.

È per questo motivo che ho istituito un Gruppo consultivo ad alto livello di intellettuali, che presenterà una relazione quest'autunno.

Erasmus Mundus accrescerà la qualità dell'istruzione superiore instaurando standard elevati di cooperazione per i *master* e aiutando gli studenti e gli studiosi altamente qualificati di tutto il mondo a partecipare.

Questo programma vetrina rafforzerà in tutto il mondo la percezione dell'eccellenza accademica europea.

Spero vivamente che la nostra proposta di Erasmus Mundus sarà adottata durante la Presidenza italiana.

Desidero anche sottolineare la necessità di garantire che il programma abbia un impatto sufficiente in termini quantitativi. Pertanto, non dobbiamo scendere al di sotto del bilancio di 200 milioni di euro che abbiamo proposto.

Le **Azioni Marie Curie** sono un altro contributo molto importante alla mobilità. Esse cercano di sviluppare una **cultura della mobilità** nella ricerca comparabile a quella esistente nell'istruzione superiore.

Nel quadro della nostra strategia per aumentare l'attrattiva delle università e dei centri di ricerca europei, le **Cattedre Marie Curie** cercano di riconoscere i risultati ottenuti da ricercatori di livello mondiale finanziando loro un periodo di ricerca e istruzione in Europa.

Nel quadro della strategia di apertura al resto del mondo, un altro elemento importante è il progetto Jean Monnet. Si tratta di uno dei modi migliori per avvicinare l'Europa agli studenti di tutto il mondo. È questo un progetto da sostenere e rafforzare.

È così piuttosto probabile che la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e i suoi singoli membri siano coinvolti da vicino nell'attuazione delle nuove Azioni Marie Curie, di Erasmus ed Erasmus Mundus.

Mi ha fatto molto piacere la recente designazione della Conferenza come **riferimento italiano per la costituzione della futura Rete europea dei centri di mobilità**. Tale designazione è specchio del Vostro interesse per le questioni legate al potenziale umano e alla mobilità.

Per concludere, organizzazioni come la Vostra hanno un ruolo eccezionale da svolgere, come protagonisti e avanguardia nella realizzazione del nostro obiettivo: una maggiore apertura, capacità d'attrazione e mobilità delle università d'Europa.

Un'altra funzione è quella di sensibilizzare la comunità accademica in merito al grande potenziale educativo e interculturale dei diversi programmi. E sono sicuro che questo potenziale continuerà a crescere nel prossimo futuro.

Desidero quindi estendere il mio caloroso benvenuto e i miei migliori auguri a tutti coloro che lavoreranno in questi uffici per promuovere le università italiane nel cuore dell'Europa, e l'Europa nei cuori e nelle menti degli insegnanti, dei ricercatori e degli studenti delle nostre università, cioè di quanti contribuiranno a edificare la futura società della conoscenza.